

Oggetto: Interrogazione consiliare sulla gestione dell'acquedotto comunale di Ponte Caffaro nel 2024

Al Sindaco di Bagolino
Sig.ra Carè Claudia

Premesso che:

- L'acquedotto comunale che serve l'abitato di **Ponte Caffaro** rappresenta una risorsa strategica per la fornitura di acqua potabile, e la sua gestione deve garantire qualità, trasparenza e sostenibilità;
- La gestione dell'acquedotto è attualmente affidata ad **A2A**, responsabile del monitoraggio costante dei parametri di qualità dell'acqua e degli interventi necessari in caso di superamento dei limiti normativi;
- Il 14 agosto 2024, con l'ordinanza n°100, la sindaca Carè ha vietato l'utilizzo potabile e igienico senza bollitura delle acque provenienti dalla sorgente Fontanelle in località Ricco Massimo di Storo, a causa del superamento dei limiti per il parametro "solfato";
- Contestualmente, con l'ordinanza n°101, è stato ordinato ad A2A Ciclo Idrico di collegare il nuovo pozzo denominato "Campini" per la miscelazione nella rete acquedottistica di Ponte Caffaro, al fine di garantire il fabbisogno idrico della frazione;
- Il 21 agosto 2024, l'ordinanza n°103 ha revocato l'ordinanza n°100, dichiarando ripristinate le condizioni qualitative delle acque dell'acquedotto di Ponte Caffaro;
- Nelle ultime settimane, **numerosi cittadini hanno segnalato una percepibile e persistente presenza di cloro** nell'acqua potabile distribuita dall'acquedotto gestito da A2A, sollevando dubbi sull'equilibrio tra qualità e necessità di disinfezione;
- L'altro acquedotto locale, gestito dal **Consorzio Idrico di Ponte Caffaro**, che attinge esclusivamente alla fonte dolomitica, **non utilizza cloro**, suggerendo che l'attivazione del pozzo "Campini" possa essere il fattore determinante per il significativo utilizzo di questo agente disinfettante nell'acquedotto gestito da A2A.

Considerato che:

- L'uso del pozzo comunale "Campini" dovrebbe essere limitato e giustificato da esigenze reali e documentabili, privilegiando ove possibile la fonte di origine dolomitica, apprezzata per qualità e caratteristiche organolettiche;
- Il pozzo "Campini" è situato a meno di 30 metri dall'alveo del fiume Caffaro, noto per trasportare carichi organici significativi, e attinge da una falda potenzialmente comunicante con quella del comune di Storo;

Gruppo di minoranza
Insieme per Crescere
Bagolino Ponte Caffaro



- Monitoraggi recenti hanno rilevato la presenza di PFAS e PFOS nelle falde di Storo, sostanze derivanti dall'industria chimica con effetti tossici e cancerogeni;
- L'aumento della percezione di cloro nelle ultime settimane potrebbe rappresentare un problema per il gusto e l'odore dell'acqua, oltre a influenzare negativamente la percezione pubblica della qualità del servizio fornito;
- È necessario che la gestione dell'acquedotto sia trasparente e che i dati sull'uso delle risorse idriche e sul trattamento dell'acqua siano accessibili e verificabili.

Si chiede pertanto:

1. Quantità d'acqua miscelata nel 2024:

- Quali sono le quantità precise di acqua prelevata dalla fonte dolomitica e quelle provenienti dal pozzo "Campini" che sono state miscelate nel corso del 2024 per la rete dell'acquedotto di Ponte Caffaro?
- Esiste una documentazione ufficiale che giustifichi la necessità di attivare il pozzo in relazione ai parametri di solfati? Se sì, si chiede di conoscere il dettaglio dell'andamento di tale parametro mese per mese.

2. Motivazioni dell'uso del pozzo:

- Quali criteri sono stati utilizzati per decidere le percentuali di miscelazione tra acqua di origine dolomitica e acqua del pozzo "Campini" per l'acquedotto di Ponte Caffaro?
- Si può garantire che l'acqua del pozzo sia stata utilizzata solo quando strettamente necessario, evitando di penalizzare la qualità percepita dalla cittadinanza?
- Sono stati effettuati controlli specifici per la presenza di PFAS e PFOS nell'acqua prelevata dal pozzo? In caso affermativo, quali sono i risultati di tali analisi?

3. Uso del cloro:

- Quali sono i livelli medi e massimi di cloro residuo libero registrati nell'acqua potabile fornita all'abitato di Ponte Caffaro nel 2024?
- Si sono verificati interventi straordinari o variazioni nelle ultime settimane che abbiano richiesto un aumento delle dosi di cloro? Se sì, quali ne sono state le cause?
- Quali misure vengono adottate per monitorare e minimizzare la presenza di cloro, garantendo al contempo la sicurezza dell'acqua?

4. **Trasparenza e comunicazione:**

- Perché non è stato fornito in modo preventivo un quadro informativo chiaro alla popolazione circa la necessità di miscelare le acque e il ricorso al pozzo comunale?
- A2A è disponibile a organizzare incontri pubblici o divulgare un report dettagliato sulla gestione dell'acquedotto di Ponte Caffaro e sulla qualità dell'acqua fornita?

5. **Lavori sul pozzo "Campini":**

- Il Comune è invitato a chiarire e a esplicitare tutti gli eventuali nuovi lavori volti al potenziamento e all'utilizzo del pozzo situato in Via Campini. In particolare:
 - Sono previsti interventi per aumentare la capacità o l'utilizzo del pozzo?
 - Se sì, quali sono i dettagli dei progetti, le tempistiche previste e le finalità specifiche di tali interventi?
 - In che modo verranno garantiti il monitoraggio e la sicurezza della qualità dell'acqua durante e dopo tali lavori?

Si richiede inoltre, ai sensi del regolamento comunale, una risposta scritta a questa interrogazione.

Conclusioni:

Alla luce delle perplessità sollevate, riteniamo fondamentale garantire una gestione che metta al centro la qualità dell'acqua e la trasparenza verso i cittadini. Confidiamo in una pronta e dettagliata risposta che chiarisca le scelte gestionali del 2024, con l'impegno a migliorare la comunicazione e a tutelare il diritto all'accesso a un'acqua potabile di qualità eccellente.

Bagolino, 15/01/2025